

Teatro Danza

Musical Show benefico del personale del «Besta»

Formata da medici, infermieri, ricercatori e dipendenti dell'Istituto Neurologico «Besta» guidati dalla neuro-oncologa Veronica Redaelli, «BestaonStage» è una compagnia ben più che amatoriale con un ricco carnet di spettacoli. Giovedì 4 è al Teatro Lirico (ore 20.30, v. Larga 14, bestaonstage@gmail.com, ingr. 35 euro su ticketone.it) con il nuovo musical, «Dream - Viaggio nel cuore dell'Africa», avventura magica tratta da

una storia senegalese: il testo è di Veronica Redaelli, le musiche di Fabio Moda, ricercatore dell'Istituto e direttore del coro del Besta «Ida Milanese». Nel cast, con gli adulti, ci sono alcuni attori tra i 5 e i 15 anni, figli dei professionisti in scena, accompagnati dalla Fanfara della 1a Regione Aerea dell'Aeronautica Militare. Lo show raccoglie fondi per la cura dell'epilessia in Malawi e Mozambico. (d.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letture scenica

Note dall'Eden: i ricordi di Eva secondo Dario Fo

Due amici che oggi sarebbero stati centenari: Dario Fo e Alik Cavaliere. Nello studio di quest'ultimo, per «Stanze - il teatro fuori dai teatri», viene proposto in forma di lettura scenica da Anna Della Rosa questo monologo «polifonico» di Dario Fo, in cui Eva, già da tempo cacciata dall'Eden, ritrova il diario che aveva scritto da giovane e ce lo legge. Un racconto di ironica intelligenza, ma anche di tenerezza, in cui la prima donna del creato dà voce, in una lingua poetica ispirata a un sapido dialetto del centro Italia, ai personaggi della sua vita: l'amato quanto rozzo Adamo, Caino e Abele, l'Angelo e Dio.

■ **Diario di Eva** Centro Artistico Alik Cavaliere. Via De Amicis 17, lestanze.eu
Quando Mercoledì 3, ore 20 **Prezzi** 15/7 euro

c.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Ex Paolo Pini

L'angoscia infinita della bomba

di Claudia Cannella

Memoria, riflessione e monito, che ora si fanno più che mai di stringente attualità, i temi al centro di «Atomica» della compagnia Muta Imago. In primis la questione della responsabilità, di chi ordina un'azione e di chi la esegue. E di quel che rimane dopo, non solo negli esiti concreti e devastanti, ma anche nella coscienza di chi ha agito.

La mattina del 6 agosto del 1945, Claude Eatherly, dal suo aereo B29 da ricognizione, dà l'ok definitivo per lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima. Accolto in patria come un eroe, non riesce a liberarsi dei fantasmi delle centinaia di migliaia di vittime provocate dall'esplosione e impazzisce, finendo rinchiuso in un ospedale psichiatrico. Lì, nel 1959,

riceve una lettera da Günther Anders, filosofo tedesco di origine ebraica tornato in Europa dopo l'autoesilio negli Usa per sfuggire la persecuzione razziale.

Inizia così una corrispondenza, salvifica per entrambi, in cui Günther aiuta Claude a ricordare e a ricomporre i pezzi della propria vita, e allo stesso tempo mette in campo immaginazioni, pratiche e azioni per salvarlo dal suo destino e per riuscire a diffondere insieme un messaggio di pace. Anche se intorno a loro, ieri come oggi, l'umanità

La corrispondenza
tra il pilota che diede l'ok
per lo sgancio dell'atomica
e il filosofo Günther Anders



Controluce
Una scena dall'intenso spettacolo «Atomica» della compagnia Muta Imago (foto Eleonora Mattozzi)

sembra persa in una deriva autodistruttiva.

Ispirandosi a questo carteggio, Riccardo Fazi (drammaturgia e suono) e Claudia Sorace (regia) mettono in dialogo l'ex aviatore (interpretato da Gabriele Portoghese) e il filosofo (Alessandro Berti) in una dimensione onirica e visionaria, dove la fisicità dei due interpreti, impegnati in vere e proprie coreografie, si intreccia a un uso sapiente della tecnologia in un impianto scenico fatto di pochi oggetti reali (una branda da ospedale, velari di diversa consistenza) e di uno schermo su cui appaiono traiettorie, esplosioni, costellazioni.

■ **Atomica** TeatroLaCucina-Ex Pini. Via Ippocrate 47. Tel. 02.66.20.06.46 **Quando** Venerdì 5 e sabato 6. Ore 20.30 **Prezzi** 15/12 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musical

Carlo Magno e il suo figlio «irrisolto» Pipino

Prodotto da MTS! - Musical! The School, lo show itinerante e immersivo «Pippin» si svolge negli spazi di Imbonati Art Hub (venerdì e sabato - sold out per il festival «FringeMI» - e domenica), è ambientato in un circo ed è ispirato all'ultima versione di Broadway del musical omonimo e ai lavori del francese Georges Rouault. Storia dell'irrisolto figlio di Carlo Magno, Pipino il Gobbo, lo show getta uno sguardo sulla situazione dei giovani di ieri e di oggi con un racconto affidato a una bizzarra compagnia di guitti. Regia, scene e costumi di Simone Nardini, coreografie di Valentina Bordi.

■ **Pippin - The Immersive Musical Experience** Imbonati Art Hub. Via Imbonati 11. Tel. 02.35.99.83.59 **Quando** Ven. 5 e sab. 6, ore 19.30; dom. 7, ore 15.30 **Prezzi** 25 euro su www.ciaotickets.com

Daniela Zacconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA